

Culture

Sistina

Omaggio a Garinei e Giovannini con il rinnovato "Il giorno della Tartaruga", con Noschese e Ginepro. E non chiamateli emergenti. di Chiara Papaccio

Largo agli eredi di Rascel

C'è una coppia di giovani sposi che si ama ma non può fare a meno di litigare in maniera furbonda. Esprimono i propri sentimenti recitando, con qualche passo di danza e cantando le canzoni scritte da Renato Rascel per una commedia musicale di Garinei e Giovannini che il Sistina produsse per la prima volta nel 1964, dopo i trionfi di *Rugantino*: si trattava de *Il giorno della Tartaruga*, che nel corso degli anni è stato interpretato da Rascel stesso insieme a Delia Scala, da Bice Valori e Paolo Panelli, in Francia da Annie Girardot e Philippe Nicaud.

DAL 1964 AD OGGI, la prima messa in scena del XXI secolo dello storico lavoro vede in scena due dei protagonisti dell'attuale scena teatrale italiana: Chiara Noschese e Christian Ginepro, in una coproduzione Compagnia della Rancia - Sistina, diretta da Saverio Marconi in quello che «È il primo omaggio che il Sistina dedica ai suoi due grandi patron, Sandro Giovannini e Pietro Garinei - ha dichiarato Enzo Garinei, attuale direttore artistico del teatro romano: il secondo anniversario della morte di Pietro è dietro l'angolo, il prossimo 8 maggio. Quarantaquattro anni e non sentirli: perché i problemi della coppia, italiana o no, sono sempre gli stessi. E lo spettacolo è



► I protagonisti della commedia musicale

Il dato

Due Zelig in scena

■ Lo spettacolo è al debutto il 15 aprile, con repliche al Sistina fino all'11 maggio: vertiginosi cambi di costume per i due attori che

interpretano più personaggi (ma - ride Noschese - non abbiamo intenzione di portare via il lavoro a Brachetti). Il grande Arturo resta in scena al Sistina fino a domenica.

quello di allora, con una sola canzone aggiunta: «Io una fatica così non l'ho mai fatta in vita mia - esclama Noschese - una carriera calcando i palchi più prestigiosi d'Italia - ma credo che questa sia la prova della vita, così come credo che siamo nel posto giusto, per quello che il Sistina rappresenta. Senza falsa modestia, penso che questo ruolo ce lo meritiamo». E la bionda attrice insiste nello sganciarsi dai paragoni con gli illustri predecessori: «Io e Christian siamo una cosa completamente diversa, davanti a questi nomi non possiamo che inchinarci!».

Due attori completi, due professionisti di primissimo rango, eppure ancora faticano, Noschese e Ginepro, la scorsa stagione mattatore a fianco di Michelle Hunziker in Cabaret, a farsi considerare più che semplici "giovani attori". Riflette ancora Chiara Noschese: «Con questo spettacolo ci hanno dato, e mi hanno dato, una fiducia enorme. Per la prima volta in vita mia ho il primo camerino... al massimo avevo avuto il secondo». E Ginepro, dieci anni tondi tondi (festeggiati il primo aprile) da professionista, rivela di essere affascinato dal rapporto lavorativo con la collega: «Ne *Il giorno della Tartaruga* io sono il primo spettatore di uno spettacolo che si chiama Chiara Noschese. A volte durante le prove mi incanto a guardarla: è una vera "Totà"». ■

Ospitato da Palazzo Patrizi

Roma e gli ori veneziani un dibattito il 17 aprile

Nella capitale lo splendore di San Marco. Intitolato "Venezia a Roma. Mosaici e Oreficerie della Basilica di San Marco", un convegno organizzato per giovedì 17 a Palazzo Patrizi, apre un confronto culturale tra la tradizione orafa veneziana, così legata al mondo bizantino e all'Oriente, e quella petrina, il cui massimo tesoro è la basilica papale di San Pietro. Insieme al convegno, organizzato da Re-

gione Veneto e Scoprendo l'Italia, associazione che promuove la conoscenza del nostro paese nel mondo diplomatico, anche una piccola mostra, con due capolavori di Giovanni Valadier e le patenti orafe rilasciate tra '700 e '800 a maestri veneziani e veneti dall'antica Università voluta da Papa Giulio II. Si parlerà fra gli altri del 'far musaico' nella Basilica di San Marco (oltre 4 mila metri quadri). ■

Importanti compagnie interessate

Film Commission in Usa al cinema piace il Lazio

La Roma Lazio Film Commission, ospite fino a oggi del Los Angeles Locations Trade Expo 2008, ha tra le sue iniziative per promuovere l'immagine e il patrimonio culturale, ambientale e turistico della regione, anche una serie di incontri, grazie al supporto dell'Istituto Italiano del Commercio Estero, con importanti produzioni statunitensi, interessate al nostro territorio e a copro-

dizioni con operatori italiani, tra cui Warner Bros, Anonymous Content (*Il bacio che aspettavo, Babel*), Focus Pictures (*Lontano da lei*) e Holding Pictures. Considerata la principale manifestazione a livello mondiale per le Film Commission ed alle Industrie Tecniche, la Locations Trade Expo è organizzata dall'Associazione Internazionale dei Film Commissioner. ■



LUGLIO SUONA BENE Anche Paul Simon live all'Auditorium

Arriva anche Paul Simon ad arricchire la straordinaria offerta musicale della stagione estiva dell'Auditorium: il leggendario cantautore newyorkese sarà in concerto alla Cavea il prossimo 29 luglio. ■

THE PLACE Il live di Celestini anche su internet

Nell'ambito della rassegna "La Roma di Amilcare", lunedì 14 aprile alle 22.45 il The Place di via Alberico II ospita Ascanio Celestini nella sua versione più cantautorale, a supporto dell'album "Parole sante". Con l'oc-

MAILA IACOVELLI-FABIO ZAYED/SPOT



► Ascanio Celestini

casiōne, il live dell'affabulatore romano sarà visibile anche in streaming in diretta dal sito del club, www.theplace.it. ■

TEATRO MORGANA Come il Trio Lescano: le sorelle Marinetti

Dal 14 al 19 aprile un insolito viaggio temporale a ritroso, verso gli anni '30, sarà ospitato nella Sala Morgana, il piccolo spazio teatrale a fianco del Brancaccio, in via Merulana 244. In scena lo spiritoso Trio Marinetti: tre attori in abiti femminili che alla maniera del Trio Lescano, racconteranno la società del tempo fra sketch e musica dell'epoca. ■

ARCHEOLOGIA Sarcofago delle Muse ritorno ad Ostia

Il 'Sarcofago delle Muse' recentemente recuperato nell'area della Necropoli dell'Isola Sacra (Fiumicino) dalla Guardia di Finanza sarà presentato alla stampa giovedì prossimo. Il prezioso reperto del II secolo d.C. era presumibilmente destinato all'estero. ■